

# Bollette, anche la classe media chiede un sostegno al Comune

Più di 6 mila famiglie hanno partecipato all'ultimo bando, contribuito da 240 euro  
In arrivo altri 3,5 milioni per il sostegno degli affitti e delle utenze domestiche

## Francesco Furlan

Caro bollette, va in crisi anche la classe media, o quel che ne è rimasto nel tessuto sociale della città.

Lo raccontano i dati sull'ultimo bando chiuso un paio di settimane fa - e di cui si è discusso ieri nelle commissioni consiliari Coesione sociale e Bilancio - che metteva a disposizione 1,5 milioni di euro per il pagamento delle bollette a sostegno delle famiglie in difficoltà con un indicatore Isee non superiore ai 20 mila euro. Delle 6.640 domande pervenute agli uffici comunali, 1.760 sono state inviate da famiglie con un modello Isee tra i 10 e i 15 mila euro, e 1.083 da famiglie con un Isee compreso tra 15 e 20 mila euro. Famiglie, so-

prattutto quelle appartenenti a quest'ultima fascia, che normalmente non si rivolgono all'amministrazione comunale per un sostegno. Famiglie con due stipendi da 1200-1300 euro, due figli e casa in affitto. Sul cui bilancio il peso delle bollette comincia a farsi sentire. Le domande sono ora al vaglio degli uffici comunali: a ogni richiedente dovrebbe arrivare una somma intorno ai 240 euro.

«L'accesso al bando in via esclusivamente informatica, senza l'accesso agli sportelli», spiega l'assessore ai Servizi sociali, Simone Venturini, «ci ha permesso di intercettare fasce diverse di popolazione. A disposizione delle famiglie in difficoltà ci sono altri 3,5 milioni di euro che verranno distribuiti con un pacchetto di azioni che illustreremo nelle prossime settimane». A novembre dovrebbero infatti

uscire altri due bandi per il sostegno degli affitti e per il sostegno delle spese legate alle utenze.

«Questi sono bandi specifici», aggiunge Venturini, «ma per ogni famiglia in difficoltà ci sono percorsi tagliati su misura. Nel 2021 sono stati utilizzati 6 milioni di euro per il sostegno delle famiglie in difficoltà e quest'anno saranno ancora di più». «Credo che molte famiglie che avrebbero potuto farlo non hanno partecipato al bando che metteva a disposizione 1,5 milioni di euro», dice il consigliere comunale del Pd Emanuele Rosteghin, «mi chiedo se la modalità esclusivamente informatica, con la necessità di avere lo Spid o la carta d'identità digitale, non abbia escluso qualcuno».

Marco Gasparinetti, consigliere di Terra e Acqua, ha invitato a riflettere sulla classe media. «Con l'esplosione dei mutui a tasso va-

riabile», ha detto Gasparinetti, «mi chiedo se oggi sia più in difficoltà una famiglia che oggi abita in un alloggio popolare e gode del sostegno del comune o chi, cercando di affrancarsi da questa situazione, si trovi a pagare più di 2000 euro di mutuo perché la rata è schizzata alle stelle. Lo dico come provocazione, ma è una riflessione che dobbiamo aprire». —

**Sono 1.083 le domande arrivate da nuclei familiari con un reddito Isee di 15-20 mila euro**



Contatori del gas e dell'energia elettrica